

QUARTO GIORNO

MISSIONE SANTO PELLICCIA 10-15 MARZO 2012



La missione iniziata il 10 Marzo 2012, con l'arrivo dei partecipanti dall'Italia e la prima notte ad El Alamein, sta volgendo nostro malgrado al termine ed il mattino del 14 marzo 2012 lo staff di ARIDO smonta il campo per l'ultima volta per proseguire verso nord e transitare per Tell El Aqafir, prima di arrivare, sempre via deserto, al Sacratio Militare Italiano di Tell El Eissa.

Lo stesso mattino mentre raccogliamo le nostre cose si avvicina al nostro gruppo un beduino con il suo asino. Sembra una di quelle figure indefinite che piacciono tanto ai registi dei films di suspense.

Abbastanza malconco, vestito di poche e povere cose e' apparso dal nulla nella vastita' di Deir El Abyad e si avvicina piano piano, apparentemente senza far rumore, il viso e' del colore del cuoio conciato.

Se lo avessimo incontrato di notte, durante le nostre passeggiate dopo cena, di sicuro ci saremmo rimasti.....di sasso e non ci saremmo lasciati avvicinare con la stessa sicurezza con cui gli permettiamo di farlo ora.

Parla un dialetto difficile e forse la mina che 31 anni fa gli ha quasi portato via la mano sinistra gli ha lesa anche la mandibola.

La mano e' completamente accartocciata su se stessa con le dita ridotte a spezzoni inutili girati al contrario e attaccati alla pelle del dorso della mano stessa, solo il pollice e' parzialmente funzionante. Il viso porta ancora i segni dell'esplosione.....gli chiediamo di raccontarci.

All'inizio faccio fatica a capire cio che dice ma dopo un pò prendo il via e traduco per i miei amici la sua storia.

In sintesi era un giovane pastore che al seguito del gregge si era spostato a sud del Himeimat.....in una zona dove era passato con suo padre tante volte prima di allora. Era insieme ad un suo cugino che invece questa volta e' saltato su una antiuomo.....a lui li vicino sono toccate le schegge e la deflagrazione.....e dover tornare fino ad El Alamein da solo con una mano a pezzi e varie ferite in tutto il corpo.

Nel salutarlo gli lasciamo tutte le sigarette che riusciamo a racimolare, un pò di vestiti, cibo e qualche coca cola.....prima di salutarlo con un sincero abbraccio gli infilo in tasca 200 pound Egiziani (26 euro).



Si parte e risalendo da Tell El Aqaqir arriviamo fino alla Piramide di Marceille dove vengono scattate alcune foto, poi, su richiesta dei partecipanti ci spostiamo nella zona detta "il magazzino" dove si trova di tutto.





Più che altro proiettili, oggettistica varia e anche pezzi di auto saltate in aria.

C'è poco tempo a disposizione quindi il gruppo si sposta solo all'inizio dell'area e nella zona sicura.....cioè in quella dove abbiamo già da tempo verificato che non ci sono ordigni inesplosi.....nè le pericolosissime antiuomo.

Le ore passano ed è tempo di lasciare malinconicamente il deserto di El Alamein all'altezza del Sacrario Italiano e attraversando fuoristrada quella parte di Tell El Eissa e la ferrovia ci spostiamo verso il Sacrario Italiano di El Almein.

Per chi lo aveva già visitato in passato e per chi invece è alla sua prima volta l'esperienza è sempre emozionante.



Ci raggiungono i ragazzi della università di Sadat City guidati dal Dott Asaad Zaky: L'incontro è particolarmente interessante.



Vengono presentati agli Italiani partecipanti alla missione i programmi che coinvolgono ARIDO Egypt e l'Università di Sadat City: ambiziosi e concreti.



Seguono le foto di rito, la visita al Sacrario e a quota 33.



Tutti i partecipanti la missione possono quindi vedere con i propri occhi lo straordinario monumento in marmo bianco realizzato da ARIDO ed i suoi partners in memoria di Abd El Rasoul Agila.... l'indimenticabile custode del Sacrario Italiano di El Alamein.

Il monumento e' perfettamente visibile anche dalla litoranea e risplende, del suo immacolato chiarore, durante tutte le ore del giorno.

Dopo aver pranzato il gruppo sale sul moderno e confortevole fast-bus messo a disposizione da ARIDO per rientrare al Cairo.



Una sosta e' pero dovuta alla Stele del Bersagliere al Km 111.

UN PO' DI DATI DELLA MISSIONE:

La missione è durata 6 (sei) giorni dei quali 4 (Quattro) sono stati trascorsi nel deserto di El Alamein.

Il campo era costituito da una tenda cucina e da una tenda beduina che ha fatto per tutto il tempo da sala ricreazione, mensa, dormitorio.

All'interno i partecipanti hanno potuto muoversi comodamente in piedi, ma anche sedersi intorno ad un grande tavolo sul quale venivano consumati i pasti (colazione e cena)

Sono state servite 4 (Quattro) ottime cene che il nostro bravo cuoco (Said) ha preparato all'interno della tenda cucina, separata dal resto dell'ambiente.

Il menu: Zuppa; Pasta; Carne; Pollo; Pesce con contorni vari e frutta, tutte le sere e' stato servito il dolce a fine pasto

La missione ha permesso ai partecipanti di visitare: Deir El Munassib; Qaret El Himeimat, Naqb El Rala; Qaret El Khadem, Gebel Sanhur, Camel Pass, Qaret El Abd, Deir El Abyad, Tell El Aqaqir, Tell El Eissa, Sacrario Militare Italiano di El Alamein, Cimitero Tedesco.

La notte del 14 Marzo 2012, al loro rientro al Cairo da El Alamein, i partecipanti sono stati ospitati con formula di mezza pensione (half board) nell' Hotel 5 stelle Movenpick Pyramids, dove hanno cenato servendosi al buffet del ristorante. (compreso nella quota di partecipazione,)

La mattina del 15 Marzo 2012, prima di partire per l'aeroporto e le rispettive destinazioni finali, sono state visitate le Piramidi.....vicinissime allo stesso albergo con il quale ARIDO e'convenzionato.

La missione e'costata ad ognuno dei partecipanti Euro 510 (volo aereo escluso) per un totale di

6 giorni di missione compresi i viaggi da e per l'Italia:

4 giorni interi nel deserto

1 notte in albergo 5 stelle al Cairo.

1 giorno: tempo necessario (sommando le 2 tratte) per i viaggi Italia/Egitto/Italia

I visti di ingresso erano compresi nella quota di iscrizione

Il reduce di El Alamein Leone della Folgore Santo Pelliccia e' stato INTERAMENTE ospite di A.R.I.D.O. , come previsto dal regolamento dell'Associazione che prevede che i reduci siano sempre ospiti di ogni iniziativa .



Testo e foto: Andrea Mariotti & Daniele Moretto

www.qattara.it